

# «Per gli immunizzati sarà come l'influenza A gennaio il picco, poi la vita normale»

L'immunologo Abrignani: la mortalità era del 2-3%, ora siamo allo 0,12%  
Ogni anno potremmo dover fare una dose aggiornata sulle varianti

**Gli effetti e la strategia**  
Quando avremo i dati di Israele si deciderà come proseguire la campagna vaccinale

## L'intervista

di **Margherita De Bac**

**ROMA** Il Covid diventerà leggero come un raffreddore?

«Non scherziamo. Il virus del raffreddore non uccide», respinge l'accostamento Sergio Abrignani, immunologo dell'università Statale di Milano.

**Allora diventerà un'infezione simile all'influenza?**

«Questo è probabile, però dobbiamo distinguere tra vaccinati e non vaccinati. Solo per i primi essere contagiati dal Sars-CoV-2 potrebbe essere come prendere l'influenza che infetta ogni inverno milioni di persone, è letale in circa lo 0,1% (1 per 1000) dei casi ed è pericolosa soprattutto per gli ultra 70enni con patologie croniche importanti».

**Chi all'inizio della pandemia, nel gennaio 2020, paragonava il Covid all'influenza si è dovuto rimangiare le sue affermazioni. Non teme che possa succedere anche a lei azzardando il paragone?**

«No, i numeri parlano. Fino alla primavera del 2021, prima dell'uso estensivo dei vaccini, il Covid in Italia era letale nel 2-3% dei casi, avevamo al picco ogni giorno 30-40 mila infezioni e 700-900 morti. Il 12 gennaio, con circa il 94% della popolazione ultra 60enne vaccinata con almeno

due dosi e molti con tre, e con la variante Omicron che ha preso il sopravvento, la media settimanale è di 172.500 casi e 216 morti al giorno, quindi una letalità dello 0,12%».

**La Lombardia e altre Regioni vorrebbero cambiare il sistema di conteggio dei dati separando i pazienti ricoverati per Covid da quelli ricoverati per altre patologie che poi risultano positivi, un terzo del totale. È d'accordo?**

«Non mi pronuncio perché non so quanto sia semplice cambiare i codici dei ricoveri. So però che l'impatto del numero dei malati Covid in area medica con una modalità di conteggio diversa si ridurrebbe del 30%. I passaggi di colore di una Regione dipendono dalla percentuale dei posti occupati da questi pazienti qui e in terapia intensiva».

**I pazienti infettati dalla variante Omicron, oltre che meno gravi, se vaccinati, vengono dimessi prima rispetto ai contagiati dalla variante Delta?**

«Come numero assoluto i pazienti colpiti da Omicron sono tanti di più perché questa variante è molto, molto più trasmissibile di Delta, ma sembrerebbe che sia causa di una malattia meno aggressiva. Non possiamo dare la risposta definitiva in quanto i dati sono preliminari».

**Si sta facendo largo tra gli**

**scienziati occidentali un ripensamento sulla politica di contenimento. Al presidente Usa Biden viene suggerita una strategia nuova, orientata a condurre una vita normale col virus anziché tentare di spazzarlo via.**

«Anche Spagna, Portogallo e la Gran Bretagna stanno andando verso questa direzione. Molti Paesi, chi più chi meno, stanno razionalizzando la possibilità di un ritorno a una nuova normalità di vita con meno restrizioni e un certo numero "accettabile" di morti. Siamo pronti in Italia, dopo il picco atteso per fine gennaio (quando la curva dei contagi dovrebbe scendere) a tollerare 3-4 mila decessi per Covid al mese per 4-5 mesi l'anno in cambio di una vita di nuovo "normale"?».

**Israele sta vaccinando con la quarta dose tutti gli ultra 60enni e alcuni parlano di un richiamo vaccinale ripetuto ogni pochi mesi, che ne pensa?**

«Sulla base delle conoscenze immunologiche scaturite dallo studio in 50 anni dei moderni vaccini, non ha molto senso ripetere una quarta dose a 2-3 mesi dalla terza con un preparato non aggiornato. Anzi, le immunizzazioni ripetute in tempi ravvicinati a volte producono lo spegnimento della risposta immunitaria. Vediamo i dati di Israele, quando arriveranno, e poi decidiamo. Diverso sarebbe fare una quarta dose di vaccino disegnato contro la variante Omicron. Sarebbe agire come per l'antinfluenzale: lo cambiamo ogni inver-



no e non si parla di terze o quarte dosi ma di nuovo vaccino».

**Il virologo Fauci dice che negli ultimi 100 anni non si era mai visto un virus così contagioso.**

«Crediamogli. Guardiamo i numeri italiani. Omicron è esplosa a partire dall'ultima decade di dicembre e da allora la curva si è impennata molto rapidamente, giorno dopo giorno. Gli esperti di modelli di crescita di un'epidemia ci dicono che salirà fino a raggiungere il picco alla fine di gennaio».

mdebac@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Immunologo

Sergio Abrignani, 63 anni, è ordinario di Patologia generale all'Università di Milano e fa parte del Comitato tecnico scientifico (Imagoeconomica)

## I nodi

### I ricercatori e il dibattito sul virus

- ✓ La comunità scientifica dibatte sull'impatto oggi della pandemia. Alcuni sostengono che sia come un raffreddore, altri non sono d'accordo

### L'immunologo: non è raffreddore

- ✓ Secondo l'immunologo Sergio Abrignani, non è affatto come il virus del raffreddore: «Non scherziamo, quel virus non uccide»

### Il paragone con l'influenza

- ✓ Per l'immunologo il Covid potrebbe avere effetti più simili all'influenza di stagione ma solo per coloro i quali sono vaccinati

### Omicron e il tasso di letalità in discesa

- ✓ Abrignani cita i numeri: ora che la variante Omicron ha preso il sopravvento, il tasso di letalità è sceso sino all'attuale 0,12%

